

INGERENZE

narrative



THIS ISN'T A
DEMOCRACY
ANY MORE.

Ciao,

solo dal mio computer: Safari non può connettersi al server. Il server non ne sa mezza, uguale fastweb. Boh! Purtroppo io ho quasi settant'anni e ho imparato ad andare in bicicletta ma non a risolvere i problemi tecnici. ... CMQ ... questa settimana sono molti gli eventi rilevanti. A cominciare dal ritiro delle truppe russe dalla città di Kherson, nella zona annessa dalla Russia: Una vittoria di Pirro* oppure Un fiasco militare?*** - Crisi profonda nella Chiesa: Aldo Maria Valli titola "Contro l'ipnosi collettiva. Resistenza, disobbedienza civile, memoria"4). La proposta sinodale della chiesa bergogliana, ridotta al livello delle televendite ecc ... Mons. Marian Eleganti è Vescovo Ausiliare emerito della Diocesi di Coira in Svizzera, carica dalla quale si è dimesso nel 2021. La Chiesa non ha sbagliato strada da 2000 anni per essere illuminata e disingannata nel 21° secolo, da un processo sinodale. Per questo, non abbiamo bisogno né del Vaticano III né di un evento sostitutivo più ridotto chiamato Sinodo sulla sinodalità. *** - Ci sarebbe anche il tema della terza guerra mondiale, che già ci affligge da diverse settimane: Uno scontro epocale diretto tra l'occidente e la Russia sembra inevitabile. La sequela di avvenimenti incalza giorno dopo giorno in Europa e sembra inevitabile la possibilità di uno scontro diretto tra l'occidente a guida Anglo-USA e la Russia, dopo gli attacchi alla Crimea effettuati, come sembra confermato, dalle forze speciali britanniche. La Russia, ha promesso una risposta alle azioni occulte della Gran Bretagna; incluso il sabotaggio dei gasdotti del Nord Stream nel Baltico, realizzato dai mezzi speciali subacquei della Royal Marine Britannica.5) ... Anche Caitlin Johnstone: La dottrina mainstream nella seconda metà del 2022 è piena di editoriali che sostengono che gli Stati Uniti devono aumentare notevolmente le spese militari perché una guerra mondiale sta per scoppiare, come se le loro stesse azioni non avessero nulla a che fare con questo. Come se non fosse il risultato diretto dell'impero centralizzato statunitense che accelera continuamente verso quell'orribile evento mentre rifiuta ogni possibile rampa diplomatica a causa della sua incapacità di rinunciare al suo obiettivo di dominio planetario unipolare totale. - Infine le elezioni, in Brasile e in Usa, Cesare Sacchetti grande sostenitore di Trump: I ritardi nel conteggio dei voti negli Stati Uniti sono intenzionali. Servono a sostenere la falsa narrazione di una presunta sconfitta da parte di Trump quando in realtà, praticamente tutti i candidati di Trump hanno vinto. ... Per la TV di Mike Lindell: Benvenuti nella Repubblica delle Banane di Biden6), dove le macchine per il voto si rompono, i tabulatori falliscono e la carta si esaurisce il giorno delle elezioni!! I brogli erano così gravi, così evidenti, così corrotti che persino i media corporativi furono costretti ad ammettere che le macchine per il voto elettronico non funzionavano in tutta l'America. ... renovatio21.com rincara i commenti: "Brogli, blocco storico, guerra civile. Verso l'ondata rosso sangue?": Il risultato finale delle elezioni di midterm USA ancora non c'è, perché il Paese più ricco del mondo, dove in molti casi si vota con un aggeggio elettronico piazzato nel seggio, non riesce a contare i voti in poche ore come fa il resto del mondo. Ci sarebbe da ridere se non fosse che tutto fa pensare che l'America sia diretta verso il dirupo: Da una parte, l'America delle due coste oceaniche, quella blu profondo, l'America di New York e della California, di New York e Los Angeles, della Pennsylvania e dell'Oregon: democratici che comandano come nemmeno la famiglia Saud, spettacoli di drag queen per i bambini di neanche dieci anni scuole elementari pubbliche, lockdown senza fine, sottomissione vaccinale totale, armi a volontà per l'Ucraina. Dall'altra, tutti gli stati che non si trovano sulle coste o nel nord-est. (Flyover States), l'America interna degli Stati che nessuno ricorda mai, devastati dalla delocalizzazione della manifattura e dalla strage degli oppioidi inferta alla classe media e lavoratrice dal combinato disposto di Big Pharma e dei cartelli narcoterroristi messicani con forniture cinesi di fentanil. Più la Florida, espugnata una volta per tutte dal governatore Ron De Santis, che stacca di 20 punti l'avversario democratico e stravince perfino nei distretti dove, nel 2016, Hillary Clinton dava 30 punti a Trump. Nessuno dialogo fra le parti è possibile. Anche perché oramai i segni di irrazionalità dell'elettorato democratico sono

incontestabili. E stupefacenti. I democratici della Pennsylvania hanno votato un uomo con evidenti danni cerebrali, che aveva dato prova in TV del suo deficit cognitivo, una situazione disperata, e imbarazzante per tutti. ... Il messaggio subliminale che sta passando, a destra e a sinistra, è quello che, una volta recepito e sedimentato nelle coscienze degli elettori, mette fine per sempre alla democrazia: accettate l'inevitabilità dei brogli elettorali. Rassegnatevi al fatto che le elezioni saranno opache, e i loro risultati questionabili. Abituatevi al fumo e alla nebbia. Più sotto: Il rappresentante della Pennsylvania Tony DeLuca ha vinto la sua corsa per il Congresso di Stato con una vittoria schiacciante. L'unico problema è che è morto il mese scorso. Eccetera. Da leggere. <http://www.reteccp.org/primepage/2022/demousa22/brogli-emorti.pdf>

Infine arriviamo al Brasile: Domenica 30 ottobre, l'ex presidente del Brasile Luiz Inácio Lula da Silva vince di un soffio con il 50,9 per cento dei voti su Bolsonaro che raggiunge il 49,1 per cento, dopo una campagna piena di falsità e intimidazioni. Il giornalista brasiliano Fernando Gabeira, che in passato ha combattuto da guerrigliero contro la dittatura militare, ha definito le elezioni «una vittoria per il Brasile e una vittoria per l'umanità. Ora possiamo respirare di nuovo». Eccetera. <http://www.reteccp.org/primepage/2022/latinos22/dipoco.pdf>

Due giorni dopo aver perso le elezioni presidenziali: "Il presidente Bolsonaro mi ha autorizzato ad avviare il processo di transizione dei poteri" ha dichiarato il capo dello staff di Bolsonaro, Ciro Nogueira. Però la transizione non sta avvenendo in modo perfettamente tranquillo. Nel suo discorso Jair Bolsonaro aveva affermato che "i movimenti popolari sono il risultato dell'indignazione e del sentimento di ingiustizia per il modo in cui si è svolto il processo elettorale". Ci sono state delle proteste e dei blocchi stradali, da parte dei sostenitori di Bolsonaro che non credono al risultato elettorale. Così Scenari Economici. Più sotto l'Antidiplomatico titola: I sostenitori di Bolsonaro manifestano per chiedere un "intervento militare" ... Migliaia di sostenitori del presidente uscente Bolsonaro, dopo aver bloccato le strade sono passati direttamente a invocare un golpe per impedire a Lula di tornare alla presidenza. Arrivati intorno alle 8 del mattino ora locale, davanti al quartier generale dell'esercito a Rio de Janeiro, portando cartelli e sventolando bandiere brasiliane, hanno chiesto un "intervento militare" per annullare le elezioni presidenziali di domenica. ... «Personaggi di estrema destra negli Stati Uniti hanno propagandato già da domenica - scrive Brasil de Fato - la teoria secondo cui Jair Bolsonaro avrebbe subito un broglio elettorale e non dovrebbe riconoscere la vittoria di Lula» Alex Jones di InfoWars ha affermato che Bolsonaro «avrebbe vinto con uno scarto di 20 punti e che dovrebbe affrontare questo golpe comunista, insieme all'esercito» Il quotidiano Brasil de Fato cita poi Steve Bannon, e anche l'ex ministro degli Esteri brasiliano Ernesto Araújo. Secondo quanto rivela Agência Pública, già alla vigilia del primo turno gli alleati di Trump erano intervenuti a sostegno di Bolsonaro con menzogne sui sondaggi. <http://www.reteccp.org/primepage/2022/latinos22/Bolsonaro.pdf>

Il 5 novembre, Cesare Sacchetti, grande sostenitore di Trump, scrive su telegram: Abbiamo visto un modello matematico che ha assegnato artificialmente a Lula una determinata quantità di voti. La frode non può più essere nascosta. ... In moltissimi comuni del Brasile, Bolsonaro avrebbe preso zero voti. E' una impossibilità statistica palese. Il puzzo di frode si sente a migliaia di km di distanza. Segue la foto di un militare che esce dal Supremo Tribunale Federale con una valigetta, precedendo Bolsonaro. Le prove della frode sono forse custodite in quella valigetta? (post che somiglia molto ad una forzatura. ndr) <http://www.reteccp.org/primepage/2022/latinos22/brasile.pdf>

Sulla Cruna dell'ago, Sacchetti prosegue con un lungo articolo: Quando la scorsa domenica è iniziato lo spoglio delle schede in Brasile; Bolsonaro era partito con un margine di dieci punti percentuali sull'ex presidente Lula ma, poco a poco, Lula avanzava mentre Bolsonaro restava praticamente fermo al palo, e tutto quel vantaggio si assottigliava fino ad andare completamente in fumo. La sensazione era quella di un vero e proprio "deja vu" di quanto accaduto due anni prima nelle elezioni americane. Fu in quell'occasione che fu messa in mostra tutta la sfacciataggine della macchina eversiva dello stato profondo di Washington che aveva deciso di rovesciare Donald Trump ad ogni costo. Si assegnavano voti postali a Joe Biden, mentre tornavano in vita anche i defunti per dare il proprio voto al candidato del partito democratico. Stavolta qualcosa del genere è successo in Brasile, l'accensione di una macchina composta da poteri massonici e transnazionali che ha un solo ed unico scopo: rovesciare con ogni mezzo disponibile quei leader che non sono in nessun modo devoti alla causa del mondialismo. Poi, Bolsonaro cita addirittura un passaggio della lettera di San Paolo agli Efesini, la battaglia del cristiano non è solamente contro i potentati di questo mondo, ma contro quel regno delle tenebre che utilizza tali potentati per arrivare ad instaurare la dittatura del male, fondata su un odio viscerale della cristianità. Poi il Sacchetti, ormai inebriato e senza freni, fa riferimento all'attentatore di Bolsonaro: "assolto dall'ineffabile magistratura brasiliana" e alla pandemia: "E sono sempre le toghe ad assicurare protezione ai potenti e a lasciare impuniti i loro crimini". (Insomma da nazista, razzista, uccisore di indigeni e distruttore della Selva Amazonica, Bolsonaro è passato direttamente ad essere il Santo protettore della Patria. Ma non era Lula Da Silva che fu arrestato illegalmente, proprio per impedirgli di vincere le elezioni politiche contro il candidato della destra Jair Bolsonaro? *Ndr*) ... Invece Bolsonaro, prima delle elezioni, si mise sulla strada di quelle forze oscure e occulte che si celano dietro i circoli privati della sovversione globalista, ostacolando l'incubo del Grande Reset di Davos voluto dallo stato profondo brasiliano che prevedeva il trasferimento completo dei poteri delle nazioni nelle mani di un pugno di finanzieri senza volto che, da Londra, Davos e New York pretendono di decidere il destino dell'umanità intera. Cosicché, lo stato profondo brasiliano ha messo in moto la macchina della frode. Il presidente brasiliano sapeva però che avrebbero cercato di rimuoverlo attraverso un imbroglio ed è per questo che aveva dato ordine alle forze armate di verificare la sicurezza delle macchine elettroniche che avrebbero conteggiato i voti. E a fare la differenza sarebbero stati ancora una volta loro: i militari. Bolsonaro sarebbe andato dai togati del Supremo Tribunale Federale per mostrare loro le prove inconfutabili del furto subito il 30 ottobre. (Come già detto sopra *ndr*) Il presidente uscì dal Tribunale preceduto da un militare che portava con sé una valigetta ... Per giungere ad un coinvolgimento delle forze armate del Paese attraverso l'attivazione dell'art.142 della carta brasiliana che prevede l'intervento dei militari qualora l'ordine costituzionale fosse messo a repentaglio. (più destrorso e golpista di così! *Ndr*) I brasiliani in tutto questo sembrano avere le idee chiare, (le masse con le idee chiare?*ndr*) hanno invaso le strade del Paese da più di una settimana. In ogni parte del Brasile vengono messe in scena proteste di centinaia di migliaia di cittadini che denunciano la frode elettorale e chiedono che al potere resti il loro legittimo presidente, Jair Bolsonaro. A queste manifestazioni si è persino unita la polizia federale e i militari, al passaggio dei loro blindati per le strade, hanno espresso tutta la loro simpatia verso le persone scese in piazza. C'è un popolo intero che non vuole il ritorno della presidenza Lula, notoriamente finanziato da ambienti vicini a George Soros e sostenuto da tutto l'establishment finanziario. Il Brasile ha chiuso la porta al passato e l'ha aperta a quella del futuro incarnato dal mondo multipolare. Sui manifesti elettorali c'era scritto "Dio, patria e famiglia" ed è quella trinità che più atterrisce il liberalismo. Da leggere per intero. <http://www.reteccp.org/primepage/2022/latinos22/ilgolpe.pdf>

Sono basito! Non capisco per quale ragione Lula, famoso per aver sfamato i poveri del suo paese (due mandati 2003-2010), dovrebbe essere ostile al mondo multipolare e ai BRICS di cui il Brasile fa parte ormai da vent'anni. Tanto meno capisco per quale ragione Lula dovrebbe essere ostile alla famiglia e alla Patria. Ok forse non è religioso, forse prende i soldi anche se sono di Soros (*pecunia non olet*) non lo so, cmq lo ritengo possibile, ma per quale ragione Lula da Silva dovrebbe desiderare un futuro di schiavitù e repressione e respingere un futuro migliore per il proprio popolo. Davvero! Per una volta la macchiavellica tirata di Cesare Sacchetti non mi convince.

Purtuttavia, la storia continua, e Maurizio Blondet insiste, denunciando anomalie elettroniche nel voto: Fernando Cerimido, consulente politico e specialista in marketing digitale, è stato incaricato da un gruppo di persone (chi? *ndr*) di diffondere un rapporto privato dove si evidenziano delle anomalie statistiche causate da un verosimile uso di algoritmi che avrebbero modificato i risultati delle elezioni favorendo Lula. (E, come se non bastasse la superficialità delle righe qui sopra. *ndr*) Lula è sempre stato un fervido sostenitore del siero Covid, al punto da spendersi in diversissimi appelli ai “paesi ricchi” affinché fornissero adeguati numeri di vaccini per poter inoculare tutta la popolazione. E poi vaccini obbligatori e pass vaccinali, tutto il pacchetto! (Ecco, adesso è diventato un vero stronzo. *ndr*) Ma il comandante delle Forze Armate del Brasile, dichiara pubblicamente che: “non consentiranno l’assunzione di Lula Da Silva come presidente del Brasile”. Da leggere.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/latinos22/helena.pdf>

movisol.org, una fonte attendibile e non comunista, scrive: “Hanno cercato di seppellirmi vivo ed eccomi qui”, ha detto Lula da Silva alla gigantesca folla riunita a San Paolo domenica sera, dopo l’annuncio ufficiale della sua vittoria. L’ex presidente che, dopo due mandati (2003-2010) era stato condannato e incarcerato nel 2018 con accuse di corruzione, palesemente inventate da portatori degli interessi anglo-americani. (assolutamente destrorsi, ma non quelli giusti dello stato profondo? *Ndr*) La vittoria di Lula ha grandi implicazioni per il ruolo del Brasile nell’attuale momento storico, sia come membro del gruppo BRICS – ormai un divenuto un fattore strategico nella battaglia per dare vita ad una nuova architettura economica internazionale – sia per l’integrazione regionale Ibero-americana all’interno del nuovo paradigma che sta emergendo. ... Bolsonaro non aveva ritirato il Brasile dal gruppo dei BRICS. Aveva però ritirato il Brasile dalla Comunità degli Stati dell’America Latina e dei Caraibi (CELAC) e dall’Unione delle Nazioni Sudamericane (UNASUR), affossando completamente quest’ultima. Per contrasto, la mattina dopo la sua vittoria il neo eletto presidente Lula si è incontrato con il presidente argentino Alberto Fernández parlando anche dell’intenzione dell’Argentina di aderire ai BRICS e di come far progredire gli sforzi, assieme al presidente messicano Andrés Manuel López Obrador, per riunificare il continente. L’aspetto più interessante è che l’agenzia argentina Infobae ha riferito che durante il pranzo si sarebbe discusso della possibile creazione di una moneta unica per il commercio tra le nazioni sudamericane. (e qui casca l’asino! Moneta Unica? No no no! I Rothshild, noti protagonisti dello stato profondo come anche di quello più elevato e, soprattutto, padroni incontrastati delle monete del mondo, non saranno mai d’accordo. Vi ricordate che fine ha fatto Gheddafi che voleva una moneta unica africana? *ndr*) ... E’ così che l’asse anglo-americano ha colto l’opportunità di scatenare un’operazione di destabilizzazione del Brasile, con lo scopo di rendere impossibile a Lula di governare un Paese polarizzato e diviso.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/latinos22/Brasile-Londra.pdf>

Contropiano.org: E’ ancora tesissima la situazione politica e sociale in Brasile dove i miliziani della destra sostenitori dello sconfitto Bolsonaro, hanno avviato nuovi blocchi

della circolazione. Quattro autostrade risultano chiuse e nove registrano rallentamenti. Per la politologa Rosemary Segurado: “Bolsonaro ha già detto che lascerebbe la presidenza solo se venisse ucciso. È ancora vivo, ma è stato sconfitto alle urne”. 9 Novembre 2022
<http://www.reteccp.org/primepage/2022/latinos22/Bracontras.pdf>

Su Tribuno de Brasilia, il presidente nazionale del Partito dei Lavoratori, deputato federale Gleisi Hoffmann, ha menzionato i comandanti militari, contraddicendo la posizione delle Forze armate a difesa delle manifestazioni, purché avvengano nel quadro normativo. “Non spetta ai comandanti militari dare la propria opinione sul processo politico, tanto meno sull'andamento delle istituzioni repubblicane” afferma Gleisi. “Il diritto di manifestare non si applica agli atti contro la democrazia, che dovrebbero essere chiamati con il nome: colpo di stato. Guardate il video7): Massiccia mobilitazione militare in corso in Brasile.
<http://www.reteccp.org/primepage/2022/latinos22/trump-bolsonaro.pdf>

Ancora su Tribuno de Brasilia, si può leggere una lettera delle Forze armate destinata alla stampa, alle istituzioni e al “popolo brasiliano”, dove enfatizzano una serie di punti sulle manifestazioni che hanno preso il controllo del Paese, in segno di protesta contro l'elezione del PT Luiz Inácio Lula da Silva. Da leggere.
<http://www.reteccp.org/primepage/2022/latinos22/lettera.pdf>

Sono arrivato un pò lungo, le contraddizioni sono tante, mi dissocio da Sacchetti e Blondet. E' certo che Lula da Silva fu arrestato ingiustamente per favorire la vittoria di Bolsonaro nel 2018. L'unica cosa a cui riesco a credere è: Il messaggio che arriva a destra e a sinistra, dagli Usa e dal Brasile, è quello che: una volta recepito e sedimentato nelle coscienze degli elettori, mette fine per sempre alla democrazia. Accettate l'inevitabilità dei brogli elettorali. Rassegnatevi al fatto che le elezioni saranno opache, e i loro risultati questionabili. Abituatemi al fumo e alla nebbia. ... Comunque la pensiate questo è un messaggio destrorso. Lo scopo nascosto è di ottenere il rifiuto delle elezioni. La fine della democrazia.

Saluti
Maurizio
www.reteccp.org

Note

* [Il ritiro russo è una vittoria di Pirro](#)

** [Il ritiro un fiasco militare?](#)

*** Il vescovo dice di non aver più fiducia nel Sinodo

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/altletture22/eleganti.pdf>

4) Aldo Maria Valli

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/altletture22/valli.pdf>

5) Uno scontro epocale diretto tra l'occidente e la Russia sembra inevitabile

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/caucaso22/scontro.pdf>

6) Benvenuti nella Repubblica delle Banane di Biden

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/demousa22/truccato.pdf>

7) https://vk.com/wall561640626_19439